

Piano di formazione

AI SENSI DEL PIANO STRATEGICO-OPERATIVO NAZIONALE DI
PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA
INFLUENZALE(PANFLU) 2021-2023

REV 10 GENNAIO 2022

BOLLA

Sommario

Sintesi	1
Introduzione	3
Attività di formazione (corsi, esercitazioni) e PanFlu.....	3
Obiettivi e tempistiche	3
Struttura	3
Sistema di monitoraggio e valutazione.....	7
Parte 1: Aree di formazione previste nel PanFlu e linee strategiche alla base della progettazione ed erogazione di corsi di formazione ECM.....	8
Crono-programma di attuazione delle attività formative (corsi, specifiche tecniche e target)	0
Parte 2: Formazione della rete <i>preparedness</i> e coinvolgimento della stessa nella partecipazione ad un esercizio di simulazione nazionale.....	0
Ambito di competenza.....	0
Attività 2 (Obiettivo 4): Rafforzare la consapevolezza del rischio pandemico influenzale tra operatori sanitari e referenti regionali coinvolti nella <i>preparedness</i> e dell'importanza di implementare il piano pandemico influenzale	1
Cronoprogramma	2
Attività 3 (Obiettivo 5): Identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato Identificare eventuali gap di risorse, Migliorare il coordinamento intersettoriale, Chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando, Sviluppare conoscenze, capacità e motivazioni a partecipare alla risposta a un'emergenza, Testare le risorse tecnologiche, Testare e validare piani e procedure, incluse linee guida operative e procedure operative standard	3
Parte 3: Valutazione.....	6
Approccio alla valutazione dei corsi ECM realizzati in base alle indicazioni contenute nella parte 1.....	6
Indicatori di valutazione (processo/risultato) della avvenuta implementazione dei corsi previsti nel piano a livello nazionale: parte 2.....	8
Referenze	9
Appendice.....	10

Introduzione

Attività di formazione (corsi, esercitazioni) e PanFlu

Come previsto dal “Piano Formazione” del Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Panflu) 2021 – 2023 [1], la formazione e le esercitazioni sono funzioni cardine nella preparazione ad una emergenza pandemica influenzale, poiché permettono di potenziare le conoscenze e le competenze tecnico-scientifiche in momenti non emergenziali, formando contestualmente risorse mobilizzabili in fase pandemica.

Nella fase inter pandemica, la formazione prevede la realizzazione di moduli formativi di *preparedness* per una pandemia influenzale e lo sviluppo di un esercizio di simulazione per testare la validità e lo stato di implementazione del piano pandemico influenzale. Sono inoltre erogabili elementi di formazione relativi ad altri temi inerenti, se considerati rilevanti.

Obiettivi e tempistiche

Le attività sopra descritte sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Progettare un piano di formazione nazionale per la preparedness pandemica influenzale (entro un anno);
- Monitorare l'impatto a breve termine (4-6 mesi) della formazione realizzata in fase **inter**-pandemica (entro tre anni);
- Aggiornare il personale sanitario, amministrativo e gli operatori del telefono di pubblica utilità 1500 (in base agli aggiornamenti del piano nel periodo triennale);
- Realizzare attività di formazione ed esercitazione specifica per il personale sanitario impiegato a livello transfrontaliero presso le sedi periferiche, Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF) (in base agli aggiornamenti del piano nel periodo triennale);
- Rafforzare la consapevolezza del rischio pandemico influenzale tra operatori sanitari e referenti regionali coinvolti nella preparedness e dell'importanza di implementare il piano pandemico influenzale (entro sei mesi dall'approvazione del Piano Formazione);
- Identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato (entro due anni);
- Identificare eventuali gap di risorse (entro due anni);
- Migliorare il coordinamento intersettoriale (entro due anni);
- Chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando (entro due anni);
- Sviluppare conoscenze, capacità e motivazioni a partecipare alla risposta a un'emergenza (entro due anni);
- Testare le risorse tecnologiche (entro due anni);
- Testare e validare piani e procedure, incluse linee guida operative e procedure operative standard (entro due anni);
- Sviluppare una cultura della preparedness tra i futuri operatori sanitari (entro tre anni).

Struttura

Per garantire che tutti gli operatori interessati siano adeguatamente formati è utile prevedere tre livelli di realizzazione dell'attività formativa che si attivino a cascata:

- nazionale/interregionale;
- regionale;
- locale.

A livello nazionale dovrà essere realizzata la formazione della rete dei referenti nominati dalle Regioni/PA, coordinata dal Ministero della Salute, con la presenza di esperti provenienti da istituzioni chiave per la *preparedness pandemica* nazionale (descritte nel Panflu tra le attività di governance inter-pandemica), progettando moduli formativi accreditati per assicurare che nello stesso momento di costituzione della rete formativa nazionale, questa sia proiettata sui territori cui le attività formative sono destinate.

La formazione a livello regionale/locale sarà realizzata secondo modalità definite dalla Regione/Provincia Autonoma, nel rispetto dei criteri definiti a livello nazionale, e avrà lo scopo di fornire strumenti utili ai professionisti incaricati di implementare i piani pandemici influenzali, supportando lo sviluppo di modelli organizzativi e azioni di potenziamento dei servizi socio-sanitari in accordo con la programmazione della Regione/Provincia autonoma in risposta alle emergenze pandemiche. È opportuno individuare, nei piani formativi regionali, apposite figure per lo sviluppo delle specifiche competenze didattiche utili a garantire la realizzazione del percorso formativo globale in un processo di formazione a cascata. L'obiettivo di quest'ultima attività è creare una rete che assicuri la formazione a livello periferico su tutto il territorio. I formatori regionali hanno il compito di organizzare e condurre le attività formative dei livelli regionali e locali.

Si considera elemento essenziale della formazione continua fornita a livello nazionale la disponibilità di un modulo formativo aggiornato annualmente in modalità FAD che affronti i principali temi della *preparedness* pandemica influenzale, al fine di rafforzare la consapevolezza del rischio pandemico influenzale tra operatori sanitari e referenti regionali coinvolti nella *preparedness* e dell'importanza di implementare il piano pandemico influenzale. Disporre di tale modulo formativo permetterebbe non solo un continuo aggiornamento in materia, ma anche di disporre di un corso aggiornato di base da poter adattare rapidamente in fase di allerta pandemica alle prime esigenze di formazione e informazione della rete di risposta sul territorio nazionale, previsto dal Panflu nella fase di allerta pandemica.

Gli esercizi di simulazione rappresentano una ulteriore componente fondamentale della *preparedness*, in quanto promuovono la cooperazione con altri settori e altri Paesi nel contrasto alle gravi minacce di salute pubblica a carattere transfrontaliero. Offrono l'opportunità di valutare i piani, i processi e le procedure esistenti, e al contempo consentono ai partecipanti di aggiornare e consolidare le loro conoscenze preparandoli ad esercitare il loro ruolo nella gestione di un'emergenza, attraverso la descrizione o simulazione di un'emergenza a cui viene fornita una risposta testuale o simulata.

In questa fase è prevista la progettazione, l'implementazione e la valutazione di un esercizio di simulazione ogni due anni secondo tempi, modi e durata da concordare con i referenti regionali in base alle metodologie riconosciute come più appropriate a livello internazionale, al fine di verificare il livello di preparazione a una emergenza sanitaria da nuovi ceppi di virus influenzali e il potenziale impatto sulla salute animale e umana, nel contesto nazionale e internazionale.

Le esercitazioni consentiranno ai partecipanti di:

- identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato;
- identificare eventuali gap di risorse;
- migliorare il coordinamento intersettoriale;
- chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando;
- sviluppare conoscenze, capacità e motivazioni a partecipare alla risposta a un'emergenza;
- testare le risorse tecnologiche;
- testare e validare piani e procedure, incluse linee guida operative e procedure operative standard.

Per tutte le attività di formazione da realizzare a livello nazionale dovranno essere disegnati idonei strumenti e attività di valutazione dell'impatto formativo.

È in capo al Ministero della Salute prevedere attività di formazione ed esercitazione specifica per il personale sanitario impiegato a livello transfrontaliero presso le sedi periferiche, Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Il personale ai punti d'ingresso del territorio nazionale svolge, infatti, un ruolo strategico nella protezione da minacce sanitarie transfrontaliere anche di natura infettiva quale può essere un virus influenzale pandemico. Pertanto, all'interno della pianificazione annuale per la formazione del personale USMAF predisposta dall'Ufficio 3 – Coordinamento USMAF-SASN della Direzione Generale della Prevenzione (Ministero della Salute), si dovranno prevedere specifici moduli formativi di *preparedness* e di risposta ad una pandemia influenzale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'addestramento sulle procedure di biocontenimento per il trasporto e la gestione dei pazienti infetti o potenzialmente tali, in infrastruttura critica (porti e aeroporti). A tal fine, da agosto 2019 è disponibile sul sito <https://www.ordinemedicipa.it/> un percorso formativo HEALTH BIOSAFETY TRAINING in modalità e-learning, che simula, attraverso scenari reali, la gestione di pazienti con sospetti casi di malattia infettiva diffusiva secondo quanto previsto dal RSI del 2005, in infrastrutture critiche (porti, aeroporti, pronto soccorso ecc.).

Sono infine previste attività di formazione le attività di formazione in fase inter-pandemica ad attività finalizzate a sviluppare una cultura della *preparedness* tra i futuri operatori sanitari.

La Tabella 01 riporta le azioni essenziali relative alla attività di formazione (corsi, esercitazioni) in fase inter-pandemica.

Il presente documento è costituito da tre sezioni, parte 1, 2 e 3,

Parte 1 sintetizza le principali aree di formazione previste nel PanFlu e linee strategiche alla base della progettazione ed erogazione di corsi di formazione ECM e include un riferimento specifico alla formazione per il personale del telefono di pubblica utilità 1500 e per il personale sanitario impiegato - ai sensi del RSI - a livello transfrontaliero presso le sedi periferiche, Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF).

Parte 2 presenta il programma formativo per la rete italiana di preparedness e descrive la progettazione di un esercizio di simulazione nazionale.

Parte 3 affronta il tema della valutazione degli eventi formativi con riferimento sia alle attività descritte nella Parte 1 che proponendo degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle attività formative e di simulazione in cui saranno coinvolti i componenti della Rete italiana di preparedness; le Regioni/Province Autonome possono altresì individuare altri strumenti di monitoraggio e valutazione per i rispettivi piani formativi.

Nei capitoli sono descritte le attività per il conseguimento degli obiettivi descritti in tabella 1 (tabella 21, pag. 63 G.U.).

BOSSA

Tabella 1. Azioni essenziali relative alla attività di formazione (corsi, esercitazioni) in fase inter-pandemica da realizzare nel periodo 2021-2023

Numero	Obiettivi	Azioni	Descrizione	Atto	Attori principali	Attore/i responsabili	Scadenza/ Operativo da*
1	Progettare un piano di formazione nazionale per la <i>preparedness</i> pandemica influenzale con formazione a cascata	Disporre di un piano di formazione per rafforzare la <i>preparedness</i> pandemica influenzale nazionale concordato con gli attori istituzionali nazionali e regionali	Il piano ha lo scopo di individuare, sulla base di una analisi dei bisogni formativi a livello nazionale, regionale e locale le priorità e le modalità con cui realizzare un percorso formativo a cascata per rafforzare la <i>preparedness</i> pandemica influenzale nazionale	Piano di Formazione <i>Preparedness</i>	Ministero della Salute, ISS, Regioni/PA, Università, IRCCS, PC, Croce Rossa, Ministero della Difesa (sanità militare), AIFA, NITAG, MMG, PLS, Infermieri	Ministero della Salute (DG PREV)	un anno
2	Monitorare l'impatto a breve termine (4-6 mesi) della formazione realizzata in fase pandemica	Disporre di protocolli e strumenti per la realizzazione tempestiva di studi KAPB per la valutazione dell'impatto percepito della formazione a breve termine	Scopo del monitoraggio è valutare l'impatto della formazione nel determinare l'adozione di comportamenti di prevenzione e di protezione per un cambiamento su larga scala, sia da parte del personale in ambito sanitario sia, indirettamente, da parte degli assistiti.	Protocollo per la valutazione rapida dell'impatto della formazione in fase pandemica	Ministero della Salute, ISS, Regioni/PA	Ministero della Salute (DG PREV)	tre anni
3	Aggiornare il personale sia sanitario che amministrativo, nonché gli operatori del telefono di pubblica utilità 1500 Realizzare attività di formazione ed esercitazione specifica per il personale sanitario impiegato - ai sensi del RSI - a livello transfrontaliero presso le sedi periferiche, Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF)	Integrare nel piano di formazione del Ministero della Salute relativo agli uffici centrali e periferici aspetti relativi alla formazione in <i>preparedness</i> pandemica influenzale	Predisporre materiale	Piano di formazione del personale del Ministero della Salute	Ministero della Salute ISS CRI, IRCCS, Università, Società scientifiche, IGESAN	Ministero della Salute (DG PREV)	In base agli aggiornamenti del piano nel periodo triennale
4	Rafforzare la consapevolezza del rischio pandemico influenzale tra operatori sanitari e referenti regionali coinvolti nella <i>preparedness</i> e dell'importanza di implementare il piano pandemico influenzale	Disporre di un modulo formativo accreditato aggiornato annualmente in modalità FAD che affronti i principali temi della <i>preparedness</i> pandemica influenzale	Il corso avrebbe la funzione di garantire la formazione continua tra operatori sanitari e referenti regionali coinvolti nella <i>preparedness</i> (vedere rete italiana <i>preparedness</i> pandemica) e di disporre di un corso aggiornato di base da poter adattare rapidamente in fase di allerta pandemica alle prime esigenze di formazione e informazione della rete di risposta sul territorio nazionale	Attività regolarmente finanziata Modulo formativo FAD erogato	Ministero della Salute ISS CRI, IRCCS, Università, Società scientifiche, IGESAN, ...	Ministero della Salute (DG PREV)	Nei 6 mesi successivi alla approvazione del Piano di Formazione <i>Preparedness</i>
5	Identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato Identificare eventuali gap di risorse Migliorare il coordinamento intersettoriale Chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando Sviluppare conoscenze, capacità e motivazioni a partecipare alla risposta a un'emergenza Testare le risorse tecnologiche	Disporre di una esercitazione (es table-top) volta a simulare una pandemia e l'applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale	Esercitazione strutturata interattiva con cadenza ogni 2 anni propedeutica alla revisione periodica del Piano Pandemico Influenzale (vedere sezione dedicata al ciclo triennale di monitoraggio, valutazione e revisione del piano pandemico)	Attività finanziata con ciclo triennale da rinnovare alla revisione del Piano Esercizio di simulazione pianificato, realizzato e valutato	Ministero della Salute, ISS, Regioni/PA, Università	Ministero della Salute (DG PREV)	due anni nella corrente programmazione

Numero	Obiettivi	Azioni	Descrizione	Atto	Attori principali	Attore/i responsabili	Scadenza/ Operativo da*
	Testare e validare piani e procedure, incluse linee guida operative e procedure operative standard.						
6	Sviluppare una cultura della <i>preparedness</i> tra i futuri operatori sanitari	Mettere a punto dei crediti formativi universitari (CFU) dedicati alla <i>preparedness</i> in sanità pubblica nei corsi di laurea e di specializzazione di area medica e sanitaria	Definizione di un accordo tra Ministero della Salute e Ministero dell'Università e dei contenuti formativi da integrare ai piani formativi dei corsi di laurea di area medica e sanitaria	Accordo MUR-Ministero della Salute approvato Piani formativi dei corsi di laurea rilevanti integrano i CFU dedicati alla <i>preparedness</i> in sanità pubblica nei corsi di laurea e di specializzazione di area medica e sanitaria	MUR, Ministero della Salute	MUR in accordo con il Ministero della Salute (DG PREV)	tre anni

Sistema di monitoraggio e valutazione

Il piano di formazione dovrà essere monitorato e regolarmente testato nella sua implementazione territoriale, analogamente al Piano strategico-operativo, sulla base di un ciclo triennale.

Nella fase inter-pandemica per ogni azione dovranno essere individuati gli attori responsabili, gli atti attestanti la realizzazione e i tempi della stessa in modo da facilitare le attività di monitoraggio dell'implementazione con rilevazione delle azioni realizzate a partire dal primo anno di pianificazione.

Il secondo anno sarà realizzata una valutazione di tipo funzionale-operativa attraverso esercizi di simulazione che contribuiranno al lavoro di revisione del piano.

Al termine del ciclo, il processo di valutazione servirà a fornire le necessarie informazioni sull'efficacia delle attività svolte, in modo tale da informare e migliorare le azioni future. Tale processo renderà inoltre tutti gli attori coinvolti consapevoli sia dei risultati raggiunti che delle conseguenze indesiderate.

Parte 1: Aree di formazione previste nel PanFlu e linee strategiche alla base della progettazione ed erogazione di corsi di formazione ECM

“Una lezione importante appresa dalle emergenze passate è che anche il personale più qualificato richiede apprendimento e formazione accompagnati da adeguati sistemi operativi di supporto per attrezzarsi per le emergenze del XXI secolo”. (OMS, 2018)

La pandemia che ha colpito il mondo nel corso del 2020 ha confermato, con la sua imprevedibilità, la necessità di essere il più preparati possibile ad attuare le misure di contenimento e prevenzione sul piano locale, nazionale e globale. Le lezioni apprese dalla pandemia SARS-CoV-2 sono state utili per la messa a punto di azioni di risposta immediata, ma ancor di più per riflettere sull'appropriatezza di piani pandemici influenzali e, in prospettiva, per la risposta ad altri patogeni capaci di causare epidemie e pandemie.

Per questo è necessario disporre di competenze generali e specifiche, risorse, modelli organizzativi e comportamentali nonché di sistemi basati su elementi comuni ai differenti territori che siano in grado allo stesso tempo di garantire risposte flessibili in base alla specificità dell'agente patogeno, allo sviluppo epidemiologico e alla capacità di risposta del sistema sanitario e delle comunità.

Il modello individuato per la progettazione del Piano, che sarà rappresentato e articolato nelle tabelle a seguire, tiene conto dei fabbisogni formativi orientati ai n.4 Obiettivi Specifici del Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu) soprattutto della fase di Preparedness. Considerando la rilevanza e il coinvolgimento dei professionisti sanitari, gli obiettivi specifici del PANFLU sono stati ricondotti agli Obiettivi Formativi di cui si tiene conto nella Formazione ECM correntemente.

Nello specifico, i suddetti obiettivi sono delineati come segue.

- Pianificazione delle attività in caso di una pandemia influenzale;
- Definizione di ruoli e responsabilità;
- Pianificazione a livello regionale;
- Sviluppo di formazione specifica e aggiornamento sullo stato dell'arte.

Nell'ambito delle attività relative al PanFlu 2021-2023, è possibile individuare e proporre delle linee strategiche che costituiscano la base per la progettazione ed erogazione di corsi di formazione ECM riconducibili agli obiettivi tecnico-professionali, di processo e di sistema così come definiti dall'art. 28 dell'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017 “La Formazione continua nel settore Salute”, secondo la classificazione e la suddivisione degli obiettivi formativi riportati nel par. 4.2 del Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM. I momenti formativi che possono derivare dalle linee strategiche di pianificazione di seguito presentate, potranno essere utilizzate per la realizzazione di piani di formazione dei formatori piuttosto che piani di formazione diffusa considerando l'entità del fenomeno epidemiologico per il quale si struttura la formazione. Qualsiasi sia il modello scelto, dovrà essere orientato allo sviluppo di una diffusa cultura della prevenzione e della gestione che deve trarre origine da un'adeguata programmazione modulare che possa essere facilmente convertita in azioni concrete ed operatività standardizzate e al contempo individualizzate nel rispetto delle differenze territoriali con il massimo coinvolgimento della popolazione target. Considerando la trasversalità degli argomenti da affrontare e le ricadute su un'ampia fascia della popolazione, sarà necessario adottare specifici modelli di apprendimento strettamente connessi alle conoscenze da acquisire e alle competenze da sviluppare facendo ricorso ove ritenuto necessario alla componente formativa “esperienziale”.

I corsi di formazione che saranno predisposti dovranno tenere in considerazione gli specifici obiettivi individuati e considerare le modalità più appropriate per il loro raggiungimento anche in considerazione della popolazione target dei corsi stessi. I temi generali potranno essere rivolti anche alla popolazione non sanitaria sarà quindi opportuno sviluppare programmi inclusivi con contenuti che possano essere adeguatamente compresi anche da coloro che non hanno competenze specifiche e con format che consentano un'ampia diffusione attraverso diversi canali di informazione e formazione disponibili.

In tabella 2 sono sintetizzate le linee strategiche che costituiscono la base per la progettazione ed erogazione di corsi di formazione ECM riconducibili agli obiettivi tecnico-professionali, di processo e di sistema così come definiti dall'art. 28 dell'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017 "La Formazione continua nel settore Salute", secondo la classificazione e la suddivisione degli obiettivi formativi riportati nel par. 4.2 del Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM.

Le linee strategiche sono inquadrate nelle aree e negli obiettivi formativi individuati nel Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM.

BOLSA

Tabella 2. Tabelle riassuntive delle aree di formazione PanFlu e linee strategiche ECM

Protezione della popolazione 1		
Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
<p>Educazione sanitaria, acquisizione comportamenti igienicamente corretti e misure di prevenzione con ricadute positive sulla salute pubblica in presenza di epidemie/pandemie influenzali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavaggio delle mani; • etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti; • vaccinazione antinfluenzale; • pulizia delle superfici domestiche con i detergenti/disinfettanti indicati; • ventilazione degli ambienti interni; • igiene dei luoghi affollati e distanziamento/isolamento in caso di sintomatologia 	<p>Identificazione degli eventi con possibile impatto sulla salute pubblica o di rischio per la salute pubblica.</p> <p>Conoscenza degli strumenti a disposizione: i protocolli, il ruolo dei sistemi di allerta nazionali.</p>	<p>Educazione a comportamenti di igiene/misure di prevenzione che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di una epidemia influenzale.</p>
<p>Gestione dei gruppi vulnerabili: bambini, donne in gravidanza, persone con malattie croniche e oncologiche, persone a ridotta capacità di interazione con l'ambiente sociale o fragili.</p>	<p>L'operatività delle forme aggregative delle cure primarie - MMG, PLS, assistenti sociali e infermieri</p>	<p>Attivazione dei programmi vaccinali per la prevenzione della morbilità e della mortalità nella popolazione.</p>

Protezione della popolazione 2

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
Conoscenza e gestione dei setting operativi: la scuola, i luoghi di lavoro, il domicilio, le strutture territoriali, le strutture ospedaliere	Conoscere la catena per l'attivazione e la gestione dei processi connessi alla gestione dell'emergenza epidemica/pandemica. conoscenza dei piani operativi e strategie per la diffusione.	La tutela della salute pubblica e gli strumenti per la pianificazione delle emergenze in sanità pubblica: implementazione delle strategie vaccinali e promozione multiprofessionale in riferimento alle fonti ed evidenze scientifiche, obiettivi delle vaccinazioni e gruppi prioritari di vaccinazione.
	La gestione della comunicazione: tipologia di comunicazione e destinatari. La responsabilità nelle strutture sanitarie e con le comunità.	

Tutela della salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
Conoscenza delle caratteristiche e gestione degli ambienti di accoglienza/permanenza e di isolamento durante una pandemia	Prevenzione e controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e sociosanitaria ospedaliera, territoriale nella fase pandemica e inter pandemica.	Adozione procedure operative standard (igiene delle mani) e sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI (gestione della loro conservazione).

Riduzione dell'impatto sui servizi sanitari e sociali e mantenimento dei servizi essenziali

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
Acquisizione conoscenze e competenze specifiche sui sistemi di tracciamento/sorveglianza adottati e adottabili.	istituzione delle squadre di assistenza territoriale e di emergenza nella gestione pandemica, inclusi gli operatori del 3° settore.	Acquisizione conoscenze e gestione degli eventi avversi a seguito delle somministrazioni vaccinali.

La pianificazione e la gestione delle risorse

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
Acquisizione delle conoscenze in ambito di governance multilivello nella gestione delle epidemie/pandemie/sindemie.	Acquisizione delle conoscenze in ambito di pianificazione e gestione delle risorse.	Acquisizione delle conoscenze in ambito di lettura e comprensione dei dati utili alla comprensione del fenomeno e al processo decisionale per la prevenzione dei rischi e delle conseguenze sulla comunità.

Attività 1 (Obiettivo 3):

Aggiornare il personale sia sanitario che amministrativo, nonché gli operatori del telefono di pubblica utilità 1500

Realizzare attività di formazione ed esercitazione specifica per il personale sanitario impiegato - ai sensi del RSI - a livello transfrontaliero presso le sedi periferiche, Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF)

Obiettivo Generale

Predisporre il materiale e realizzare attività di aggiornamento su aspetti relativi alla formazione in Preparedness pandemica influenzale rivolte al personale sanitario, amministrativo e agli operatori del telefono di pubblica utilità 1500 impiegati a livello centrale.

Obiettivi Specifici

Predisporre il materiale e realizzare attività di formazione ed esercitazione specifica relative alla formazione in Preparedness pandemica influenzale rivolte al personale sanitario impiegato presso le sedi periferiche (USMAF).

In particolare, andrà realizzata una formazione specifica tramite lo strumento del Health Biosafety Training, che simula la gestione di pazienti con sospetti casi di malattia infettiva diffusiva, sulla base del RSI, in infrastruttura critica (porti e aeroporti). Lo strumento, realizzato dall'Ordine dei Medici di Palermo quale capofila degli ordini dei Medici della Sicilia, unitamente al Ministero della Salute ha lo scopo di descrivere le procedure per la gestione di un sospetto caso di malattia infettiva diffusiva con il coinvolgimento di molteplici attori; attuare le misure di prevenzione e controllo attraverso le funzionalità dei Servizi Sanitari Provinciali e complessivamente formare un pool di persone, definite *focal point*, qualificate e addestrate, capaci di lavorare in equipe e che sono in possesso di competenze specifiche in materia di biocontenimento, in particolare sull'utilizzo dei DPI e dei sistemi di trasporto.

Crono-programma di attuazione delle attività formative (corsi, specifiche tecniche e target)

Si potrebbe pensare che sia la parte 2 a determinare il reale cronoprogramma della formazione stabilendo quali obiettivi formativi nelle rispettive aree possono contribuire maggiormente a sviluppare la dimensione della PREPAREDNESS.

In ogni caso come da indicazione del PAN FLU sarà necessario partire con i corsi di livello nazionale-interregionale per la costruzione della rete dei referenti nominati dalle regioni/PA coordinata da MdS, in modo particolare con realizzazione di 1 corso FAD con aggiornamento annuale sui temi preparedness (con gli argomenti delle aree e degli obiettivi delle tabelle presentate nella parte 1.

Parte 2: Formazione della rete *preparedness* e coinvolgimento della stessa nella partecipazione ad un esercizio di simulazione nazionale

Ambito di competenza

La *preparedness* nelle emergenze di sanità pubblica comprende tutte le attività volte a minimizzare i rischi posti dalle malattie infettive e a mitigare il loro impatto durante una emergenza di sanità pubblica, a prescindere dalla entità dell'evento (locale, regionale, nazionale, internazionale). Durante una emergenza di sanità pubblica sono richieste capacità di pianificazione, coordinamento, diagnosi tempestiva, valutazione, indagine, risposta e comunicazione. Nell'ambito della implementazione del Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 con Decreto del Ministro della Salute del 5 maggio 2021 è stata istituita una rete di referenti nominati dalle Regioni/PA coordinata dal

Ministero della Salute con presenza di esperti da istituzioni chiave per la *preparedness pandemica* nazionale tra cui l'ISS, AIFA, AGENAS, INAIL e altre istituzioni pubbliche rilevanti (rete italiana di *preparedness pandemica*).

Come specificato nel PanFlu, la rete italiana di *preparedness pandemica* costituisce il target di una formazione continua specifica in materia e la rete di riferimento per la partecipazione a esercizi di simulazione pandemica alla base di futuri aggiornamenti del Piano. Entrambe queste attività sono riportate in **Tabella 01** negli obiettivi 4 "Rafforzare la consapevolezza del rischio pandemico influenzale tra operatori sanitari e referenti regionali coinvolti nella *preparedness* e dell'importanza di implementare il piano pandemico influenzale" e 5 "Identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato Identificare eventuali gap di risorse, Migliorare il coordinamento intersettoriale, Chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando, Sviluppare conoscenze, capacità e motivazioni a partecipare alla risposta a un'emergenza, Testare le risorse tecnologiche, Testare e validare piani e procedure, incluse linee guida operative e procedure operative standard".

Attività 2 (Obiettivo 4): Rafforzare la consapevolezza del rischio pandemico influenzale tra operatori sanitari e referenti regionali coinvolti nella *preparedness* e dell'importanza di implementare il piano pandemico influenzale

In tale attività vanno comprese attività di formazione specifica rivolta alla rete di *preparedness* sui temi del rischio pandemico influenzale e dell'importanza di implementare il PanFlu.

A tal fine sono previsti i seguenti corsi di formazione in modalità di formazione a distanza (FAD) da realizzare entro il periodo di implementazione del PanFlu (29/01/2024) accessibili a membri della rete *preparedness* nazionale:

- Formazione generale sull'attività di *epidemic intelligence* come strumento di *preparedness* pandemica
- Corso di formazione per analisti di sistemi di *epidemic intelligence* nazionale (Network Italiano di Epidemic Intelligence)
- Formazione generale sulla *preparedness* pandemica, ruolo della rete DISPATCH e importanza di implementare il piano pandemico influenzale

Obiettivo Generale per la formazione specifica rivolta alla rete di *preparedness*:

Sviluppare ed erogare corsi di formazione in modalità FAD allo scopo di rafforzare la cultura della *preparedness* e degli strumenti utili alla sua applicazione nell'ambito della *preparedness* pandemica influenzale tra i membri della rete *preparedness* nazionale nominata ai sensi del PanFlu 2021-2023

Obiettivi specifici:

- Pianificare e sviluppare la struttura e i contenuti formativi dei tre corsi pianificati
- Erogare i corsi in modalità FAD garantendo l'accesso gratuito ai membri della rete *preparedness* nazionale nominata ai sensi del PanFlu 2021-2023
- Monitorare e valutare l'impatto dei corsi sulle conoscenze ed attitudini dei partecipanti in particolare valutando qualora i corsi possono aver rafforzato la cultura della *preparedness* e degli strumenti utili alla sua applicazione nell'ambito della *preparedness* pandemica influenzale
- Documentare i risultati realizzati dai partecipanti ai corsi

Cronoprogramma

Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36					
Pianificare e sviluppare la struttura e i contenuti formativi dei tre corsi pianificati	Analisi degli obiettivi della formazione e degli strumenti metodologici più appropriati	■	■	■																																						
	Definizione di degli obiettivi formativi e degli strumenti di valutazione	■	■	■																																						
	Identificazione degli esperti di materiali per la realizzazione dei materiali formativi	■	■	■	■	■	■																																			
Erogare i corsi in modalità FAD garantendo l'accesso gratuito ai membri della rete preparedness nazionale	Raccolta degli strumenti formativi e valutativi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Predisposizione di uno spazio EDUISS per ospitare i corsi FAD	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Identificazione ed invito dei referenti della rete preparedness nazionale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Conduzione di riunioni di preparazione e riunioni per pilotare alcuni materiali (es questionari KAP)											■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Aperura e monitoraggio dei 3 corsi FAD																																									
Monitorare e valutare l'impatto dei corsi sulle conoscenze ed attitudini dei partecipanti	Predisposizione di un piano di valutazione e degli strumenti necessari	■	■	■																																						
	Raccolta dei questionari di valutazione dell'impatto sulla conoscenza e questionari KAP																																									
	Analisi dei dati raccolti nella valutazione																																									
Documentare i risultati realizzati dai partecipanti ai corsi	Realizzazione di una relazione sull'impatto osservato dei corsi nel rafforzare la cultura delle preparedness tra i partecipanti																																									

In aggiunta ai corsi descritti i referenti regionali della Rete italiana di preparedness saranno formati in merito studi "The First Few Hundred (FF100) o "First Few Cases (FFX)". In accordo con il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 è stato definito un protocollo per la realizzazione di studi "The First Few Hundred (FF100) o "First Few Cases (FFX)" che permettano di caratterizzare la trasmissibilità del virus pandemico, le caratteristiche di gravità clinica delle infezioni. Nel piano strategico operativo viene prevista la realizzazione di un corso di formazione con il fine di sviluppare le capacità e le competenze necessarie alla realizzazione di studi FFX tempestivi coinvolgendo i referenti della Rete Italiana di Preparedness Pandemica operativa. Il corso rientra nelle attività previste per i membri della Rete Italiana di Preparedness Pandemica che avranno il compito di realizzare dei moduli di formazione a cascata per gli esperti regionali designati per condurre studi FFX in fase pandemica.

Attività 3 (Obiettivo 5): Identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato Identificare eventuali gap di risorse, Migliorare il coordinamento intersettoriale, Chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando, Sviluppare conoscenze, capacità e motivazioni a partecipare alla risposta a un'emergenza, Testare le risorse tecnologiche, Testare e validare piani e procedure, incluse linee guida operative e procedure operative standard

La realizzazione di questo obiettivo, il PanFlu prevede la realizzazione di **una esercitazione** (es table-top) volta a simulare una pandemia e l'applicazione del piano pandemico influenzale nazionale da realizzare con i referenti Regionali e gli attori a livello nazionale.

Un esercizio di simulazione è definito dal Centro Europeo per la Prevenzione ed il Controllo delle malattie (ECDC) come una attività guidata da uno scenario in evoluzione con lo scopo di esercitare la risposta, o gli elementi di risposta, ad un evento emergenziale.

Un esercizio di simulazione si sviluppa in 3 fasi temporali: una **fase pre esercizio** dedicata alla pianificazione, alla logistica, alla realizzazione dei materiali dell'esercizio (scenario, inject ecc) e al reclutamento dei partecipanti; una fase di **realizzazione dell'esercizio**, che comprende la preparazione dei facilitatori, l'inizio dell'esercizio, la sua conduzione, il debriefing "a caldo" con i partecipanti e la chiusura dell'esercizio stesso; ed infine una **fase post-esercizio** dedicata alla raccolta dei risultati, al debriefing con i facilitatori, alla preparazione di una relazione e valutazione dell'esercizio e la rendicontazione amministrativa.

Secondo l'ECDC si possono identificare 5 elementi nel ciclo di un esercizio di simulazione [2]:

Foundation: identifica le attività iniziali, principalmente amministrativo-logistico, che pongono le basi per la realizzazione di un esercizio di simulazione e in cui si inserisce questa stessa proposta progettuale.

Design and development: ovvero l'integrazione, alla iniziale programmazione degli obiettivi, del target e di tutti gli elementi tecnici di disegno e sviluppo. Nel caso specifico sono definiti dal PanFlu i tempi di realizzazione nonché il target dell'esercitazione.

Conduct: Una volta completato lo sviluppo dell'esercizio e tutti gli strumenti utili alla sua realizzazione vengono messe in atto tutte le azioni volte alla realizzazione stessa, che avvengono prima, durante e nell'immediato seguito dell'esercitazione.

Evaluate: Questa fase comprende attività accurate di pianificazione che si sviluppano in parallelo al disegno e realizzazione dell'esercitazione e in seguito all'esercizio stesso. Il team di valutazione, distinto dal team che implementa e partecipa all'esercizio, inizia a strutturare il protocollo di valutazione dal momento in cui sono definiti gli obiettivi dell'esercizio di simulazione.

Improvement: il quinto elemento comprende le attività volte a documentare i risultati dell'esercizio di simulazione e a realizzare una sintesi di questi in raccomandazioni per le persone/organizzazioni che sono state/i coinvolte/i.

Esistono cinque diversi tipi di esercizi di simulazione:

1. **Drills:** esercita procedure semplici, può essere realizzato frequentemente (es. esercitazione di evacuazione di un palazzo in caso di incendio);

2. **Tabletop/desktop (da tavolo):** particolarmente indicato per la revisione di piani e verifica della risposta in casi di emergenza;
3. **Command post/Funzionale:** permette una esercitazione dai propri posti di lavoro, testa i sistemi esistenti (es comunicazioni, strumenti informatici)
4. **Field (di campo):** simulazione complete con mezzi reali (molto costosa e complessa)
5. Combinazioni dei quattro precedenti

Usualmente l'esercitazione di piani come il PanFlu si realizza attraverso esercizi Tabletop/desktop (da tavolo) o Command post/Funzionale. Gli esercizi devono sempre essere disegnati e adattati ai contesti di implementazione, alle circostanze della loro realizzazione ed al target coinvolto. In questo caso l'esercizio di simulazione, in considerazione della pandemia COVID-19 in corso, dovrà essere disegnato in modo da permettere anche interazioni virtuali. Questo tipo di esercizi richiede tempi di preparazione relativamente lunghi e la disponibilità di aule principali e secondarie (reali o virtuali). Tutti questi aspetti costituiscono potenziali criticità che sono riconosciute e affrontate nella progettualità proposta.

Tutte le Regioni/PPAA sono target di questa esercitazione i cui risultati costituiranno le basi per iniziare la revisione del Piano Pandemico alla scadenza del piano in vigore. La realizzazione di SIMEX adattati al contesto italiano comporta inoltre l'opportunità di trasferimento di competenze ed esperienza nella capacità stessa di realizzazione di esercizi simili che possono essere sviluppati anche su altri argomenti di interesse per la *preparedness* in sanità pubblica. Infine, questa attività avrà un ruolo formativo e favorirà il consolidamento della rete di esperti di *preparedness* sul territorio nazionale definita nel PanFlu 2021-2023 e finalizzata a rafforzare la preparazione e la risposta in Italia ad emergenza pandemiche influenzali.

Obiettivo Generale per la realizzazione dell'esercitazione:

condurre un esercizio di simulazione per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023

Obiettivi specifici:

- Pianificare e sviluppare degli strumenti per la realizzazione di un esercizio di simulazione per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023
- Realizzare un esercizio di simulazione per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 coinvolgendo la Rete nazionale di Preparedness Pandemica
- Monitorare e valutare l'esercizio di simulazione realizzato
- Documentare i risultati dell'esercizio di simulazione realizzato per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023

Cronoprogramma

Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo specifico: Pianificare un esercizio di simulazione	Analisi degli obiettivi della simulazione e degli strumenti metodologici più appropriati	■	■	■																					
	Definizione di un protocollo per la realizzazione dell'esercizio di simulazione in accordo con il Ministero della Salute (DG PREV ed eventuali altre DG competenti)			■	■	■	■																		
	Sviluppo degli strumenti operativi per la realizzazione dell'esercizio di simulazione							■	■	■	■														
Obiettivo specifico: Realizzazione di un	Realizzazione di un piano operativo per la realizzazione della simulazione secondo le fasi definite nel piano di monitoraggio	■	■	■	■																				
	Identificazione degli spazi e degli strumenti IT per la realizzazione dell'esercizio				■	■	■	■	■																
	Identificazione ed invito dei partecipanti all'esercizio di				■	■	■																		

Mese		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	simulazione in accordo con quanto definito nel PanFlu 2021-2023				■	■																			
	Condizione di riunioni di preparazione all'esercitazione e riunioni per pilotare alcune attività										■	■	■												
	Condizione e facilitazione dell'esercitazione, distribuzione dei questionari di valutazione immediata post-esercitazione													■											
Obiettivo specifico: Monitorare e valutare l'esercizio di simulazione	Predisposizione di un piano di valutazione e degli strumenti necessari						■	■	■	■	■	■	■												
	Identificazione di referenti per la valutazione interni al progetto e presso il Ministero della Salute	■	■	■	■																				
	Monitoraggio dell'esercizio di simulazione e conduzione di riunioni di de-briefing "a caldo"													■											
	Analisi dei dati raccolti nella valutazione														■	■	■	■	■	■					
	Stesura di un report di valutazione dell'esercizio di simulazione																				■	■	■		
Obiettivo specifico: Documentare i risultati dell'esercizio di simulazione	Predisposizione di un piano di analisi e degli strumenti necessari per raccogliere dati utili a testare la validità e lo stato di implementazione del piano pandemico influenzale.						■	■	■	■	■	■	■												
	Monitoraggio dell'esercizio di simulazione e partecipazione alle riunioni di de-briefing "a caldo" con il team di valutazione.													■											
	Analisi dei dati raccolti e dei risultati ottenuti dalla valutazione dell'esercizio														■	■	■	■	■						
	Realizzazione di una bozza di report finale dell'esercizio di simulazione che il Ministero della Salute potrà condividere con i partecipanti all'esercitazione per commenti/suggerimenti																				■	■	■		
	Realizzazione del report finale dell'esercizio di simulazione																						■	■	■

Parte 3: Valutazione

Approccio alla valutazione dei corsi ECM realizzati in base alle indicazioni contenute nella parte 1

Indicatori di valutazione (processo/risultato) della avvenuta implementazione dei corsi previsti nel piano a livello nazionale, regionale e locale: parte 1

Una modello per la valutazione della formazione e della sua efficacia è rappresentato dal metodo di Donald Kirkpatrick che prevede cinque livelli di valutazione come di seguito rappresentato:

1. livello reazione:

brevi questionari da svolgersi prima e dopo il corso al fine di raccogliere feedback sull'esperienza di apprendimento

2. livello apprendimento:

i. confronto test prima e dopo

ii. individuazione specifici KPI

1. numero percorsi formativi attivati

2. numero persone formate

3. % degli argomenti trattati nei piani formativi regionali

3. livello comportamento:

i. questionari di autovalutazione a tre-sei mesi dal corso

ii. focus group regionali

iii. realizzazioni di site visit

iv. sondaggi attraverso i canali social

4. livello risultati

i. andamenti indici ricavabili dagli attuali flussi informativi (nelle tabelle del PANFLU obiettivi-azioni-descrizione-atto-attori principali ecc. in particolare nella colonna descrizione sono definite molte attività che dovrebbero portare all'integrazioni di flussi informativi, per alcune di queste sono previste dei tempi di realizzazione molto brevi che potrebbero essere assolutamente compatibili con i nostri obiettivi chiedere stato attuazione a DGPROGS - DGSISS) inoltre si potrebbe attingere dalle misure già implementate dal PNCAR 2017-2020 (ICP ICA)

ii. trend pre-post

iii. livelli di soddisfazione espressi

5. ROI (modello ROI di Phillips)

i. individuare tra le informazioni gestite dagli attuali DWH quelle utili a identificare degli indicatori su alcuni ambiti specifici oggetto dei diversi corsi di formazione.

Rilevata la complessità nell'individuazione e nell'implementazione degli indicatori di cui sopra si ritiene utile considerare il seguente trend di applicabilità:

- Livello 1 (reazione): da implementare sempre e per tutti i programmi di formazione.
- Livello 2 (apprendimento): solo per i programmi che devono sviluppare e migliorare le "hard-skills".

- Livello 3 (comportamento): da implementare solo per programmi che trattino di strategia aziendale.
- Livello 4 (Risultati): per programmi di formazione dal costo molto elevato.

BOLLA

Indicatori di valutazione (processo/risultato) della avvenuta implementazione dei corsi previsti nel piano a livello nazionale: parte 2

Obiettivo valutato	Risultato/i atteso/i sviluppato/i	Standard di risultato
Sviluppare ed erogare corsi di formazione in modalità FAD allo scopo di rafforzare la cultura della <i>preparedness</i> e degli strumenti utili alla sua applicazione nell'ambito della <i>preparedness</i> pandemica influenzale tra i membri della rete <i>preparedness</i> nazionale nominata ai sensi del PanFlu 2021-2023	I tre corsi pianificati sono realizzati in modalità FAD	I corsi FAD sono fruibili prima del termine di validità del PanFlu 2021-2023
Pianificare e sviluppare la struttura e i contenuti formativi dei tre corsi pianificati	I corsi sono pianificati e sviluppati	Disponibilità dei corsi sulla piattaforma EDUISS liberamente fruibili da parte dei membri della rete <i>preparedness</i> nazionale nominata ai sensi del PanFlu 2021-2023
Erogare i corsi in modalità FAD garantendo l'accesso gratuito ai membri della rete <i>preparedness</i> nazionale nominata ai sensi del PanFlu 2021-2023	I corsi sono erogati e disponibili gratuitamente	
Monitorare e valutare l'impatto dei corsi sulle conoscenze ed attitudini dei partecipanti in particolare valutando qualora i corsi possono aver rafforzato la cultura della <i>preparedness</i> e degli strumenti utili alla sua applicazione nell'ambito della <i>preparedness</i> pandemica influenzale	La <i>performance</i> dei partecipanti è valutata da test cognitivi (domande a risposta multipla) e da valutazioni attitudinali (questionario KAP)	>50% dei partecipanti dimostra superando i test cognitivi di aver rafforzato la propria conoscenza della <i>preparedness</i> e degli strumenti utili alla sua applicazione nell'ambito della <i>preparedness</i> pandemica influenzale >50% mostra un miglioramento delle proprie conoscenze, attitudini e pratiche relative alla <i>preparedness</i> e degli strumenti utili alla sua applicazione nell'ambito della <i>preparedness</i> pandemica influenzale come <i>proxy</i> di rafforzamento della cultura della <i>preparedness</i>
Esercizio di simulazione realizzato nei tempi previsti in accordo col protocollo sviluppato	Report finale sui risultati della simulazione disponibile e fruibile ai fini dell'aggiornamento del PanFlu	Valutazione dell'esercizio complessivamente positiva in accordo con gli indicatori proposti nel piano di valutazione
Pianificare e sviluppare degli strumenti per la realizzazione di un esercizio di simulazione per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023	Disponibilità di un protocollo per la realizzazione di un esercizio di simulazione per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023	Un protocollo realizzato e consegnato nei tempi previsti
Realizzazione di un esercizio di simulazione per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 coinvolgendo la Rete nazionale di Preparedness Pandemica	Esercizio di simulazione per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 realizzato	Un esercizio di simulazione realizzato nei tempi previsti con le caratteristiche previste nel protocollo
Monitorare e valutare l'esercizio di simulazione realizzato	Monitoraggio e valutazione dell'esercizio di simulazione realizzato e documentato	Un report di valutazione dell'esercizio di simulazione realizzato
Documentare i risultati dell'esercizio di simulazione realizzato per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023	I risultati dell'esercizio di simulazione realizzato per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 sono documentati	Un report finale dell'esercizio di simulazione per valutare il piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 realizzato

Referenze

1. Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023, gennaio 2021, disponibile online: https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3005
2. European Centre for Disease Prevention and Control. Handbook on simulation exercises in EU public health settings – How to develop simulation exercises within the framework of public health response to communicable diseases. Stockholm: ECDC; 2014

BOLSA

Appendice

Protezione della popolazione 1

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
<p>Educazione sanitaria, acquisizione comportamenti igienicamente corretti e misure di prevenzione con ricadute positive sulla salute pubblica in presenza di epidemie/pandemie influenzali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavaggio delle mani; • etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti; • vaccinazione antinfluenzale; • pulizia delle superfici domestiche con i detergenti/disinfettanti indicati; • ventilazione degli ambienti interni; • igiene dei luoghi affollati e distanziamento/isolamento in caso di sintomatologia 	<p>Identificazione degli eventi con possibile impatto sulla salute pubblica o di rischio per la salute pubblica.</p> <p>Conoscenza degli strumenti a disposizione: i protocolli, il ruolo dei sistemi di allerta nazionali.</p>	<p>Educazione a comportamenti di igiene/misure di prevenzione che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di una epidemia influenzale.</p>
<p>Gestione dei gruppi vulnerabili: bambini, donne in gravidanza, persone con malattie croniche e oncologiche, persone a ridotta capacità di interazione con l'ambiente sociale o fragili.</p>	<p>L'operatività delle forme aggregative delle cure primarie - MMG, PLS, assistenti sociali e infermieri</p>	<p>Attivazione dei programmi vaccinali per la prevenzione della morbilità e della mortalità nella popolazione.</p>

Protezione della popolazione 2

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
Conoscenza e gestione dei setting operativi: la scuola, i luoghi di lavoro, il domicilio, le strutture territoriali, le strutture ospedaliere	Conoscere la catena per l'attivazione e la gestione dei processi connessi alla gestione dell'emergenza epidemica/pandemica. conoscenza dei piani operativi e strategie per la diffusione.	La tutela della salute pubblica e gli strumenti per la pianificazione delle emergenze in sanità pubblica: implementazione delle strategie vaccinali e promozione multiprofessionale in riferimento alle fonti ed evidenze scientifiche, obiettivi delle vaccinazioni e gruppi prioritari di vaccinazione.
	La gestione della comunicazione: tipologia di comunicazione e destinatari. La responsabilità nelle strutture sanitarie e con le comunità.	

Tutela della salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
Conoscenza delle caratteristiche e gestione degli ambienti di accoglienza/permanenza e di isolamento durante una pandemia	Prevenzione e controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e sociosanitaria ospedaliera, territoriale nella fase pandemica e inter pandemica.	Adozione procedure operative standard (igiene delle mani) e sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI (gestione della loro conservazione).

Riduzione dell'impatto sui servizi sanitari e sociali e mantenimento dei servizi essenziali

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
Acquisizione conoscenze e competenze specifiche sui sistemi di tracciamento/sorveglianza adottati e adottabili.	istituzione delle squadre di assistenza territoriale e di emergenza nella gestione pandemica, inclusi gli operatori del 3° settore.	Acquisizione conoscenze e gestione degli eventi avversi a seguito delle somministrazioni vaccinali.

La pianificazione e la gestione delle risorse

Area tecnico -professionale	Area di processo	Area di sistema
Acquisizione delle conoscenze in ambito di governance multilivello nella gestione delle epidemie/pandemie/sindemie.	Acquisizione delle conoscenze in ambito di pianificazione e gestione delle risorse.	Acquisizione delle conoscenze in ambito di lettura e comprensione dei dati utili alla comprensione del fenomeno e al processo decisionale per la prevenzione dei rischi e delle conseguenze sulla comunità.

BOZHA